

Atas: «Morosità in crescita anche tra gli ospiti italiani»

TRENTO — «La crisi ha accentuato la presenza italiana nelle fasce di maggiore bisogno per la questione alloggiativa; l'aumento della morosità sugli appartamenti riguarda anche i cittadini italiani ed è del 10% circa contro il 6-7% del 2010». Il quadro di «nuove povertà» è tracciato da Emiliano Bertoldi, coordinatore dell'Associazione trentina accoglienza stranieri (Atas onlus). La realtà si occupa di assistere stranieri e italiani nella ricerca di un alloggio (280 posti letto sono messi a disposizione direttamente da Atas e nel 2012 hanno ospitato 368 alloggiati) e di un impiego. Se quest'ultimo sportello è usato in prevalenza da stranieri (2.137 persone a Trento e 340 a Rovereto nel 2012), il servizio abitativo è usufruito anche da italiani. «Nelle fasce medie di reddito la presenza degli stranieri è più accentuata, ma in quelle di maggior bisogno si assiste a un riequilibrio con gli italiani, la cui presenza è accentuata dalla crisi — spiega Bertoldi —. Ci occupiamo di cittadini italiani dal 2010 e abbiamo iniziato in parte proprio per la crisi: le persone non straniere sono in aumento. Dallo zero del 2010, in due anni siamo arrivati a un 5-6% di italiani tra le persone ospitate da noi». Atas offre alloggio anche a madri e padri separati (500 all'anno in Trentino) con 5 case dedicate. 5.185 sono i contatti totali registrati nel 2012, 802 le persone che hanno fatto riferimento ad Atas per la prima volta.

M. R.